



Rete Rurale
Nazionale
2007.2013

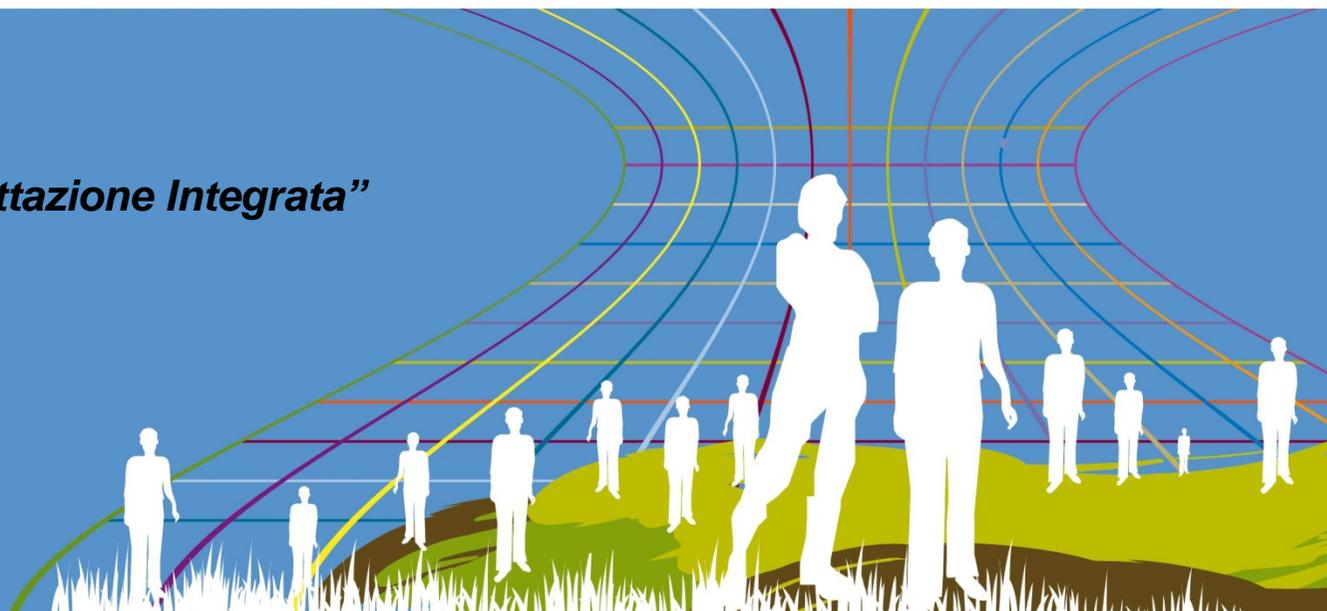


I progetti integrati di filiera obiettivi e strategie regionali

Progetti integrati di Filiera: strumento per rafforzare la
competitività del sistema agroalimentare calabrese

Catanzaro Lido, 27/10/2010

Vincenzo Carè – TF “Progettazione Integrata”





I PIF nel PSN

La creazione o il potenziamento delle principali filiere agroalimentari e di quella forestale a livello regionale attraverso progetti complessi ed integrati di intervento che possano sistematizzare l'intervento pubblico tarandolo sulle specifiche esigenze di comparto



❑ ***Integrazione tra strumenti/misure afferenti a più Assi del PSR(progettazione integrata).***

Il PSN individua i PIF tra le forme di progettazione integrata che possono favorire la maggiore efficacia dell'intervento pubblico tarandolo sulle specifiche esigenze di comparto.

❑ ***Obiettivi dei PIF.*** L'integrazione di filiera prevista nei PSR ha l'obiettivo di aumentare la competitività del settore agro-alimentare, di valorizzare sia a livello qualitativo sia commerciale le produzioni, di creare e consolidare le reti di relazioni tra gli operatori della filiera.

❑ ***La scelta dei PSR. Sulla base della strategia nazionale,*** la creazione o il potenziamento delle principali filiere agroalimentari e di quella forestale a livello regionale attraverso progetti complessi ed integrati di intervento che possano sistematizzare l'intervento



Il concetto di filiera nella politica di sviluppo rurale

- **La filiera** è l'insieme delle attività che concorrono alla produzione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un prodotto agroalimentare strettamente interconnesse dalla fitta rete di relazioni instauratesi tra gli operatori economici, sociali ed istituzionali (RRN, 2010).



Perché far ricorso ai PIF

1. Garantiscono un approccio multisettoriale che coinvolge tutti gli attori e le risorse della filiera
2. Forniscono il rafforzamento dei partenariati
3. Migliorano l'offerta dei beni collettivi
4. Consolidano rete contribuendo a creare capitale sociale
5. Garantiscono maggiore equità



L'impostazione dell'iter procedurale

- **Regia regionale** , bandi estremamente dettagliati, attività di animazione e AT, concertazione per la definizione dei partenariati
 - ➔ **Garantisce un approccio multisettoriale che coinvolge tutti gli attori e le risorse della filiera**
- **Regia locale**, animazione e concertazione realizzata a livello locale, bandi attenti a definire regole dei rapporti di filiera
 - ➔ Favorisce il rafforzamento del partenariato



I bandi a regia regionale

3 Fasi

I. Manifestazione
d'interesse

Buona qualità progettuale

Concentrazione degli interventi su pochi
partenariati

II. Selezione PIF

Criteri di selezione basati sulla capacità di
concentrazione/rappresentatività del partenariato

Tempi estremamente lunghi

III. Selezione
beneficiari singoli
interventi

Lazio, Marche, Campania, Basilicata,
Calabria (e Liguria)



I bandi a regia locale

2 Fasi

I. Selezione PIF

II. Selezione beneficiari singoli interventi

Responsabilizzazione del partenariato

Maggiore cantierabilità dei Progetti

Rafforzamento network esistenti

Criteri di selezione basati sulla capacità di rappresentatività del partenariato e sulla qualità progettuale

Tempi mediamente più brevi

Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia
Romagna, Umbria e Puglia



La strategia: le misure attivate

	111	112	114	115	121	122	123	124	125	126	131	132	133	Asse 2	Asse 3
Basilicata	x				x	x	x	x	x				x		x
Calabria	x			x			x	x					x		
Campania	x		x	x	x	x	x	x	x		x	x	x		
Emilia Romagna	x		x		x	x	x	x				x	x		
Friuli V. G.					x	x	x	x	x				x	x	
Lazio	x		x	x	x	x	x	x	x			x	x		
Liguria	x		x			x	x	x	x	x			x	x	
Lombardia	x	x			x	x	x	x	x					x	x
Marche	x				x		x	x				x	x		311
Puglia					x		x	x				x	x	x	
Umbria	x		x		x		x	x	x			x	x	214	311
Veneto	x		x		x	x	x	x	x			x	x		
Totale	10	1	7	3	10	9	12	12	8	1	1	7	11	-	-

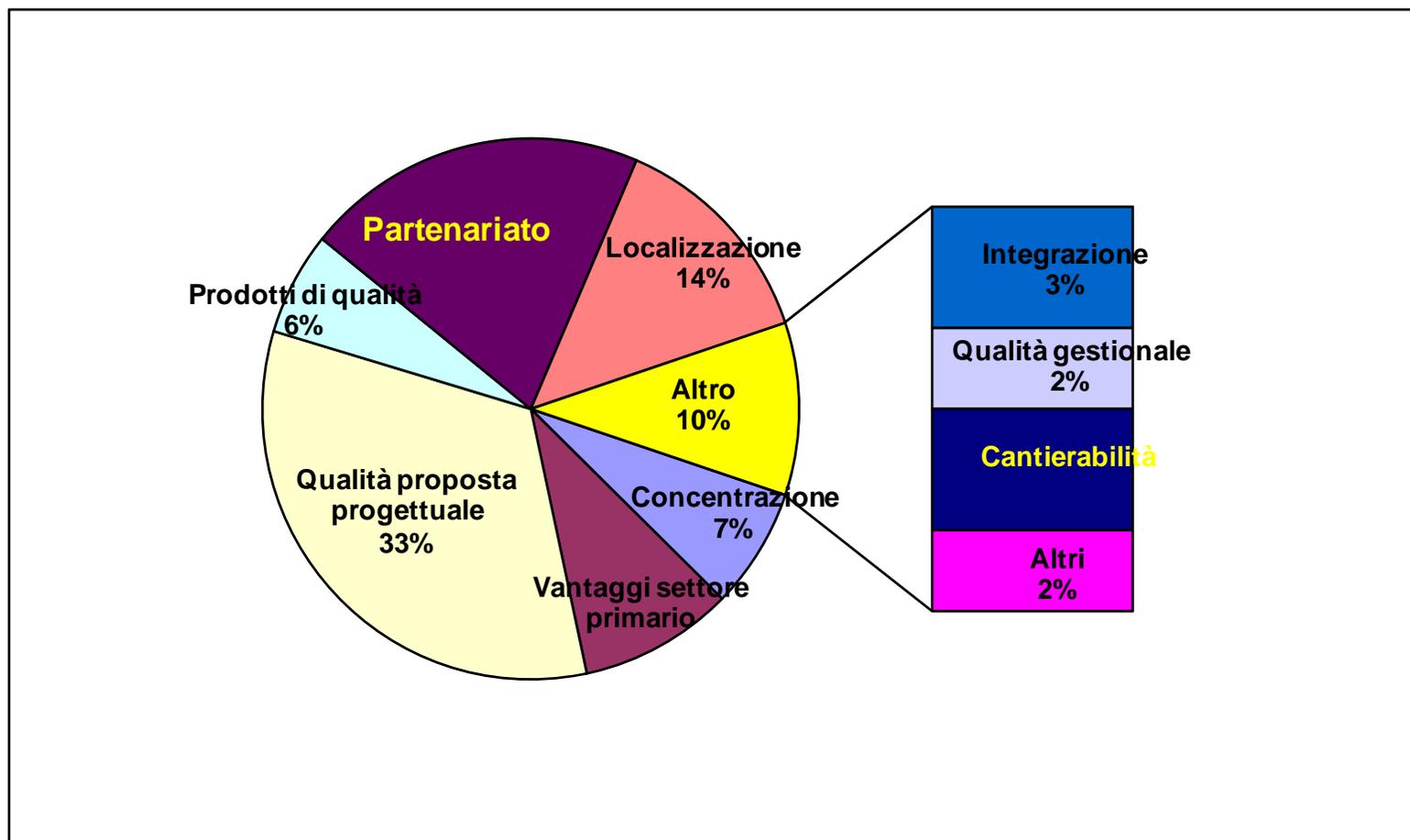


Le risorse finanziarie

Regione	Risorse PIF (a)	Risorse PSR (b)	%
Basilicata	90.000.000	671.763.816	13,40
Calabria *	72.609.960	1.089.901.666	6,66
Campania	168.000.000	1.813.586.205	9,26
Emilia Romagna	142.000.000	1.057.362.015	13,43
Friuli Venezia Giulia	42.957.000	266.779.454	16,10
Lazio	62.000.000	703.933.071	8,81
Liguria	7.500.000	292.024.136	2,57
Lombardia	83.403.718	1.025.193.491	8,14
Marche	33.500.000	486.415.566	6,89
Puglia	191.308.000	1.617.660.220	11,83
Umbria	22.473.185	792.389.362	2,84
Veneto	126.443.000	1.050.817.666	12,03
Totale	1.042.194.863	10.867.826.668	9,59 %

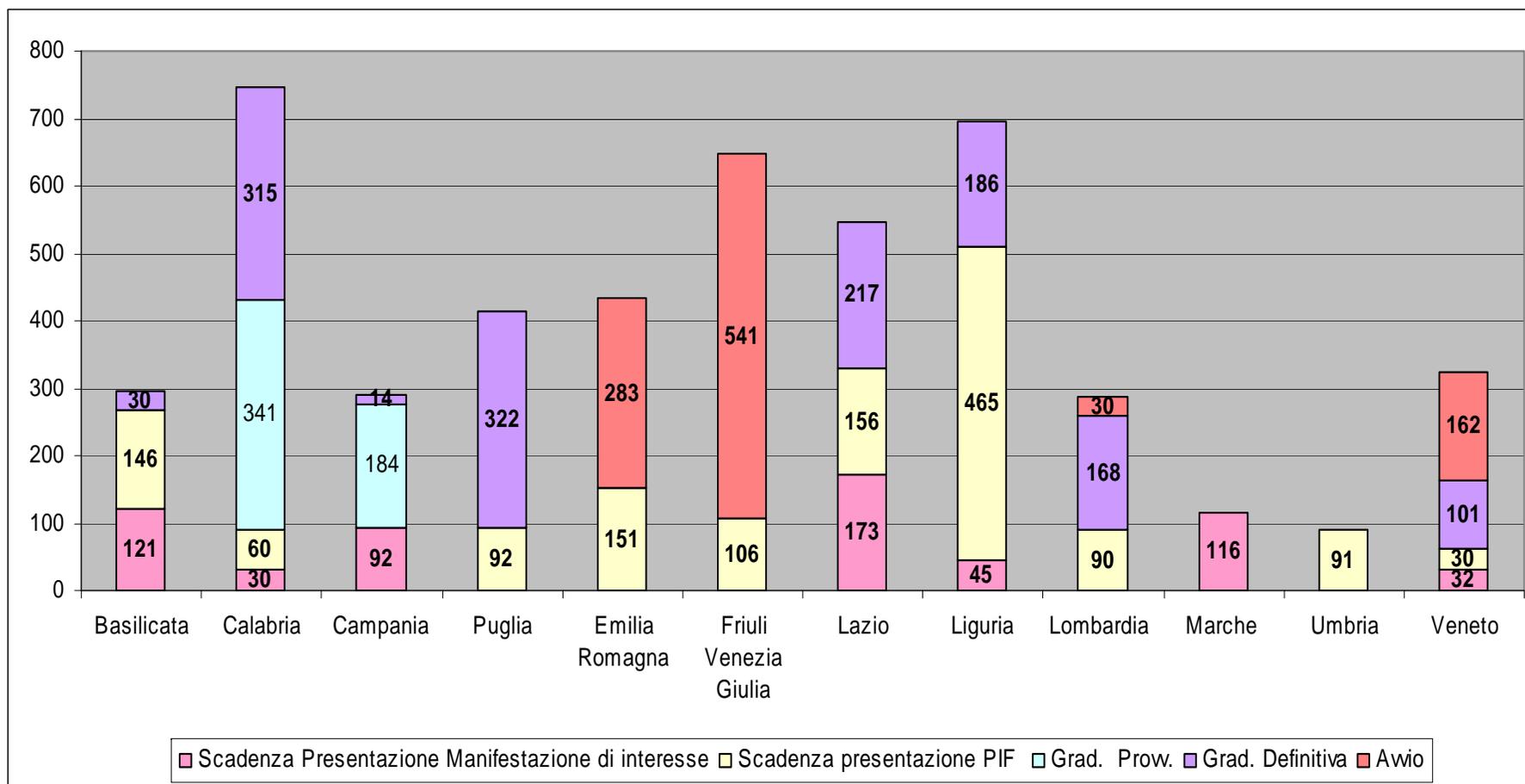
* Dotazione per l'intero periodo 2007-2013

I criteri di selezione (peso nei bandi)





I tempi della progettazione integrata di filiera





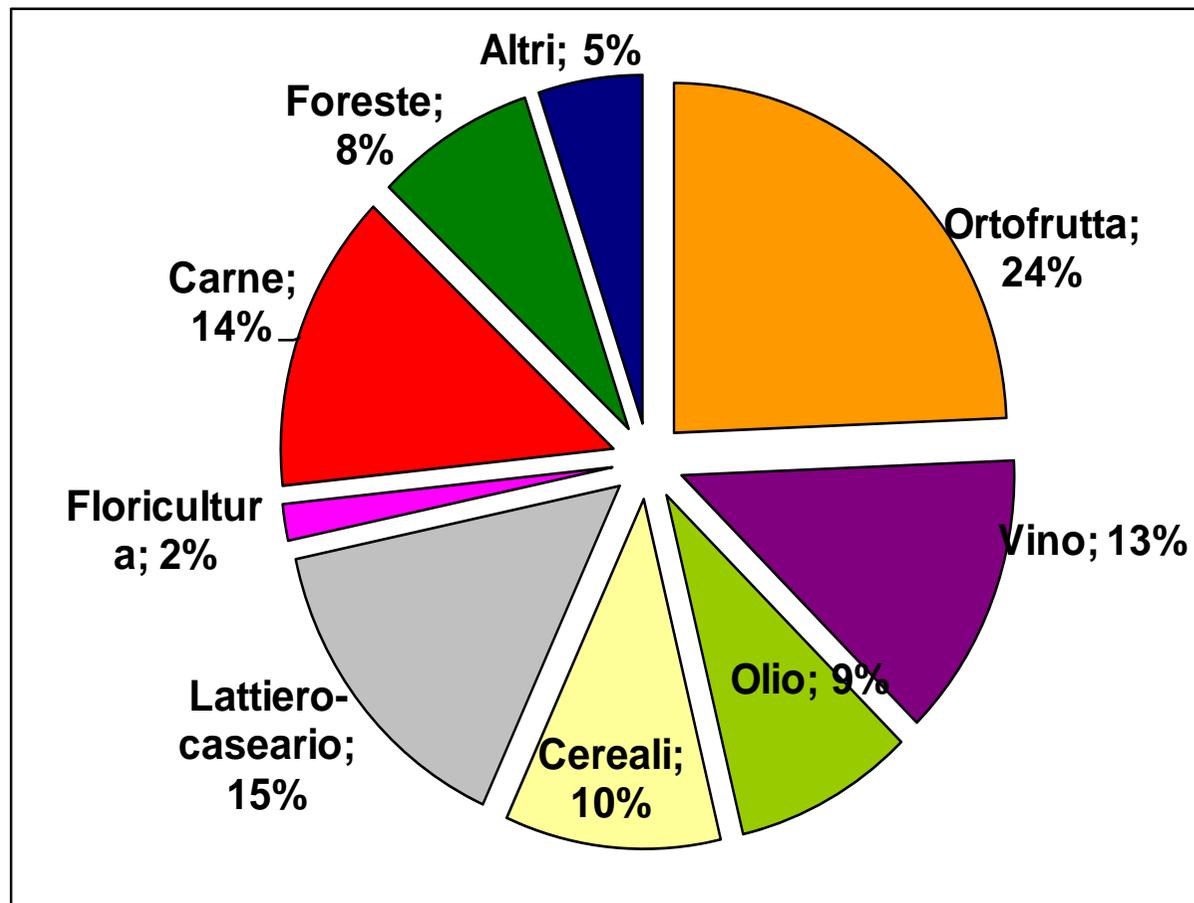
I partenariati di filiera

- Forma giuridica definita (perlopiù ATS o ATI), in alcuni casi si punta solo alla formalizzazione dell'accordo (contratto di filiera)
- Ruolo organizzativo e di coordinamento

- PIF approvati
301

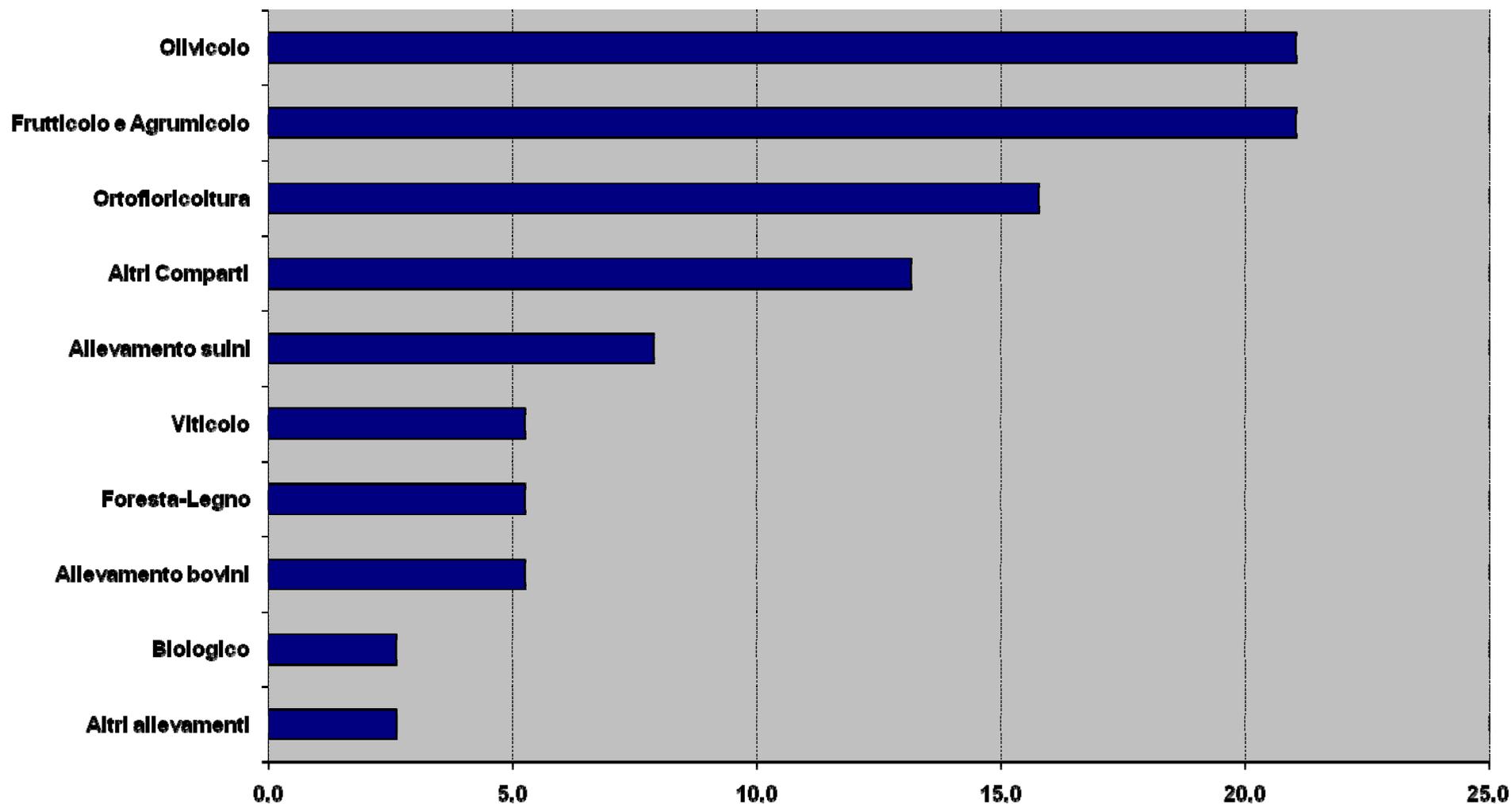
Regione	Progetti ammessi
Basilicata	16
Calabria	33
Campania	15
Emilia Romagna	67
Friuli Venezia Giulia	17
Lazio	46
Liguria	1
Lombardia	8
Puglia	61
Veneto	37
Totale	301

Attuazione



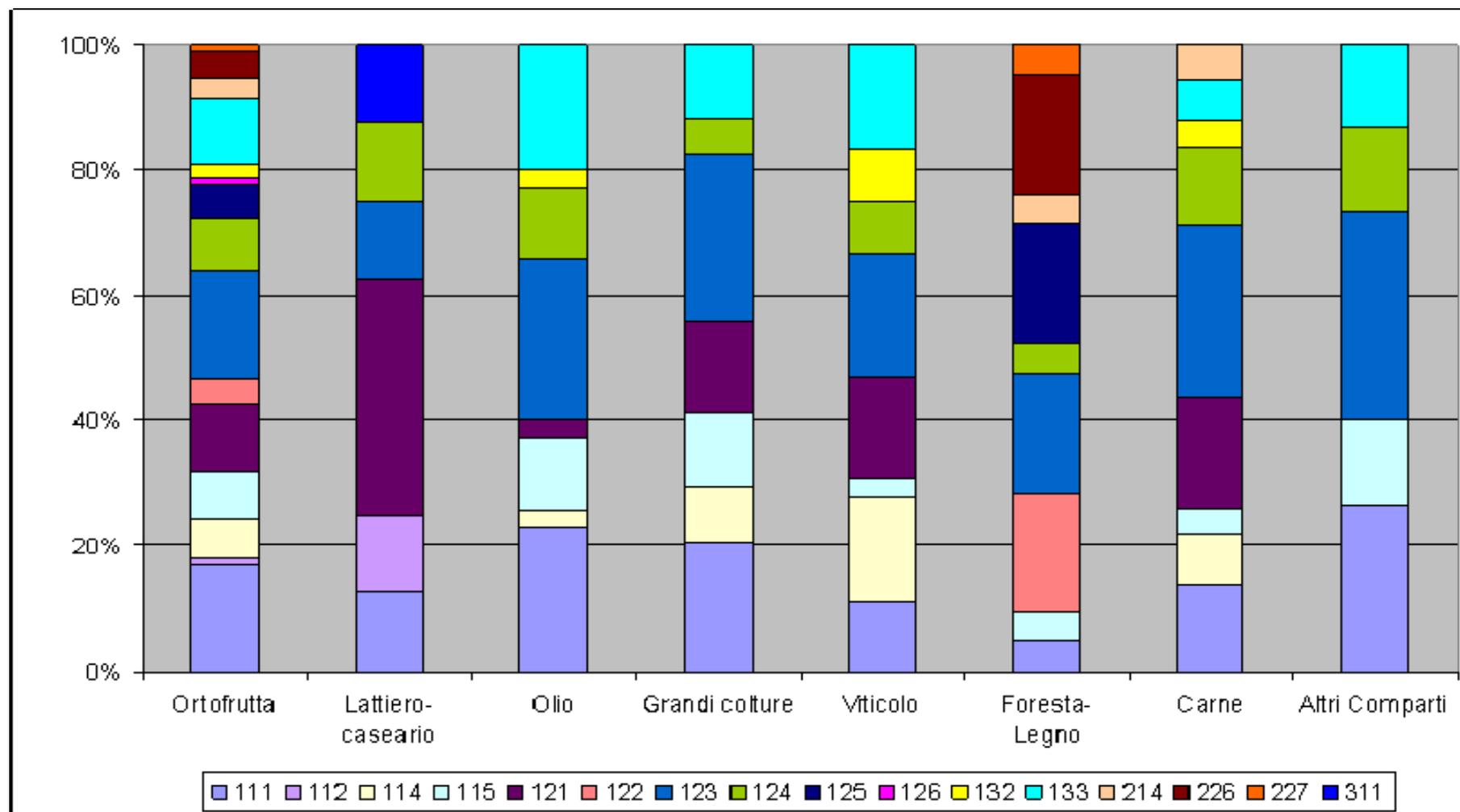


PIF CALABRIA Comparti interessati dai progetti (%)



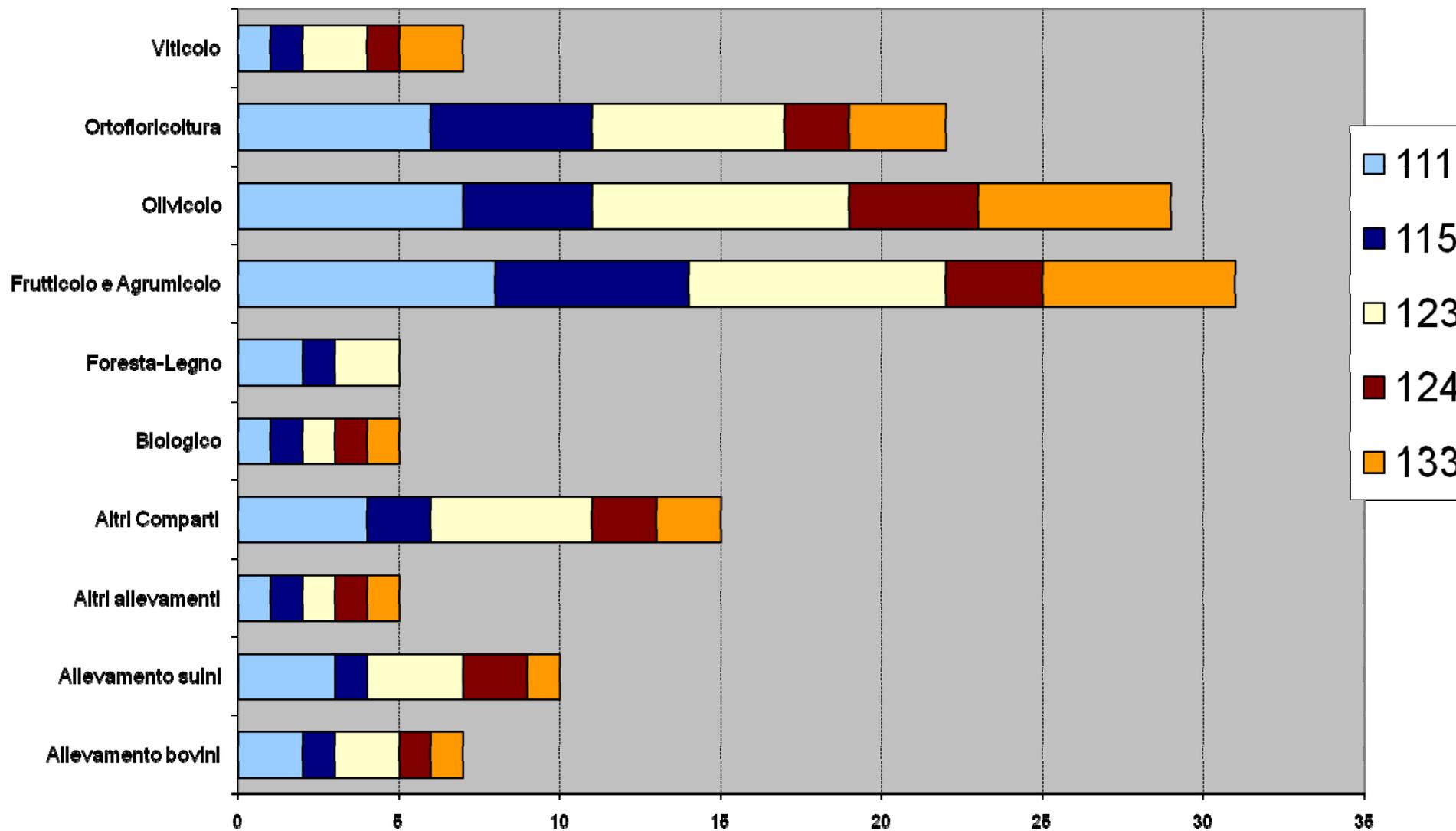


Attuazione





PIF Calabria: Misure attivate per comparti (frequenza)





Le attività della Rete Rurale

- Sistema di monitoraggio progetti integrati
- Animazione e supporto alle Regioni
- Incontri, focus group con partenariato e Workshop divulgativi
- Ricerca e scambio buone prassi
- Linee guida PIF
- Rapporto progettazione integrata in Italia



Rete Rurale
Nazionale
2007.2013



Grazie per l'attenzione

Contatti

Care@inea.it

www.reterurale.it

Sezione progettazione integrata